

**Verbale della riunione del Consiglio Direttivo
del 10 gennaio 1961**

Il 10 gennaio 1961, alle ore 10,30, presso la sede sociale si è riunito il Consiglio Direttivo.

Sono presenti i signori: cav. lav. Candiani, Presidente; cav. lav. Piovesan, Vicepresidente; i Consiglieri: rag. Bertulessi, rag. Briolini, Ceriana, rag. Ciocca, comm. Comba, rag. Leonardi, rag. Malacrida, ing. Manfredini, comm. Marca, dr. Marsaglia, dr. Oliva, rag. Olivieri, comm. Passadore, rag. Pastacaldi, rag. Terrachini.

Sono inoltre presenti i signori: Arosio (in sostituzione del rag. Canesi), dr. Piccinelli (in sostituzione del gr. uff. Fasoli), rag. Marcandalli (in sostituzione del sig. Alberti), dr. Leone (in sostituzione del dr. Lonza), Benetti (in sostituzione del dr. Mascherpa), Piscetta (in sostituzione del dr. Pioli), avv. Tagliaferri (in sostituzione del rag. Ruffo), dr. Aprà (in sostituzione del dr. Sozzani).

Sono altresì intervenuti i signori: rag. dr. Bordoli (Banco Lariano), rag. Bianchi (Banca Amadeo), dr. Veneziani (Bco di Desio), Bonaiti (Bca Castellini e C.), dr. Biondi (Banca G. Coppola), dr. Cavicchioni (Bca Italo-Israeliana), dr. Graffi (Banca Privata Finanziaria), Berlusconi (Banca Rasini di C. Rasini e C.), Seccatore (Cassa Lombarda), rag. Sala (Credito Artigiano), Adler (Soc. Italiana di Credito), Bartolini (Banco San Marco), Ghio (Bco Ghio), dr. Squaglia (Bca Francesco Bertolli).

Presiede il cav. lav. Candiani.

Funge da segretario l'avv. Giustiniani.

Il Presidente informa sulle varie vicende che hanno condotto alla conclusione dell'Accordo sul testo che poi è stato comunicato per l'adesione alle banche.

Informa altresì sull'andamento della discussione nella riunione del Comitato Accordo interbancario del 28 dicembre. Illustra le ragioni per le quali, oltre la decisione di mettere in effetto l'Accordo, si sia pervenuti alla decisione di far inviare per Presidente del C.A.I. La lettera che il medesimo

ha inviato ai capi delle aziende che hanno dato la loro adesione all'Accordo.

Richiama l'attenzione sul significato e sull'intendimento che ha l'eventuale invio dell'elenco delle posizioni che non si sono potute tempestivamente regolarizzare.

Precisa che si è indotto a questa riunione in quanto da parte di numerose aziende si era chiesto quale fosse stato l'orientamento circa la risposta dare alla sopraricordata lettera del Presidente del C.A.I.

Naturalmente il problema qui non è quello stabilire in sede di Associazione un modo uniforme di rispondere, bensì quello di facilitare uno scambio di vedute tra gli esponenti delle varie banche in modo che da questo scambio ciascuno possa trarre elementi indicatori sulla migliore linea di condotta da seguire.

Prega pertanto gli intervenuti di volere o riferire come si sono comportati oppure di manifestare il proprio punto di vista sull'argomento.

Briolini dichiara di avere già risposto nel senso che l'oggetto della lettera del Presidente del C.A.I. è stato attentamente preso in considerazione e nel senso che sono state date istruzioni perché il nuovo Accordo venga applicato rigorosamente. Naturalmente esclude che possa essere dato un qualsiasi elenco.

Veneziani informa che anche la sua Banca ha già risposto all' A.B.I. nel senso tuttavia che si riserva di rispondere specificamente alla lettera del Presidente dopo che dal Comitato Accordo sia stata data risposta a una precedente richiesta della Banca a proposito di una particolare forma di violazione delle norme sull'incasso degli effetti. Condivide anch'egli l'opinione che non si possano inviare degli elenchi.

Leonardi pensa di non rispondere. Lamenta lo stato di disordine che continua a manifestarsi in questa materia segnalando che nella propria zona vi sono manifestazioni di scartellamento che inducono a preoccuparsi seriamente della necessaria difesa.

Ceriana condivide le considerazioni fatte dai precedenti interlocutori.

Terrachini lamenta anch'egli forme di scartellamento che si sono verificate anche recentemente, citando il caso Landini avvenuto a Reggio Emilia.

Passadore lamenta la concorrenza effettuata attraverso i servizi a domicilio. Fa presente che la piazza di Genova si trova in una condizione del tutto particolare poiché vi sono due sole banche ordinarie e di fronte a scartellamenti veramente imponenti si crea una condizione di difesa indispensabile.

Presidente ricorda la situazione connessa con l'Accordo interbancario e ricorda altresì che, malgrado gli inconvenienti da più parti segnalati, tutti quanti sono concordi nel ritenere che la disciplina debba essere mantenuta a evitare danni molto più gravi.

Bertulessi condivide le considerazioni del Presidente. Pensa che non sia davvero il caso di mandare elenchi; chiede quale potrebbe essere un modo di rispondere.

Olivieri osserva anch'egli quanto fatto presente da Bertulessi.

Presidente insiste nel rilevare che ogni azienda deve regolarsi secondo la propria particolare situazione dato che sono i capi delle singole aziende che assumono la responsabilità della risposta.

Fa dare lettura dall'Avv. Giustiniani di un testo che il medesimo aveva predisposto.

Piovesan è d'accordo che la risposta debba mantenersi su un piano generale, soprattutto per quanto riguarda l'assicurazione dell'osservanza all'Accordo in futuro e si compiace che attraverso la discussione nell'ultima riunione del C.A.I. sia scaturita la possibilità di recesso dall'Accordo per volontà anche di una sola categoria. In questo modo tutti quanti i settori sono messi sul medesimo piano riguardo a tale possibilità.

Pastacaldi e si rende conto della fondatezza delle ragioni prospettate, tuttavia pone il quesito sulla situazione in cui può venirsi a trovare un'azienda che non abbia indicato una particolare condizione effettuata nei confronti di uno stesso cliente unitamente ad altra azienda che invece abbia provveduto a tale indicazione.

Su incarico del Presidente l'Avv. Giustiniani illustra il concetto che ha ispirato l'invio degli elenchi al Presidente del C.A.I., nel senso cioè di considerare tale invio come reale ammissione prevista dall'articolo 12. Fa tuttavia presente che nel caso prospettato dal comm. Pastacaldi la omessa indicazione attuale non può costituire preclusione della applicazione del detto articolo nella ipotesi che a posteriori, in seguito a denuncia di infrazione, quella azienda ammetta lealmente l'infrazione stessa.

Presidente riassumendo riconferma che comunque ogni azienda provvederà a rispondere secondo la propria situazione e le proprie esigenze.

Per quanto riguarda la nomina dei rappresentanti della associazione nel C.A.I. il Presidente informa che continueranno a intervenire al C.A.I. il Presidente e il segretario dell'associazione.

Il Consiglio prende atto e approva quanto sopra.

Successivamente il Presidente informa il Consiglio sull'azione intrapresa sia per quanto riguarda il risparmio più assicurazione che per quanto riguarda il disegno di legge per il finanziamento alla costruzione di case di abitazione.

Infine il Presidente informa che ha chiesto di aderire all'Associazione la Banca di Lucania. Con questa ulteriore adesione il numero delle associate sale pertanto a 156. Egli si compiace che gradualmente l'attività della Associazione trovi il gradimento e il consenso di un numero sempre maggiore di banche. Propone quindi che il Consiglio accolga la domanda.

Il Consiglio all'unanimità accoglie la domanda di adesione.

Il Presidente fa poi presente che in relazione alla ulteriore attività dell'Associazione e tenuto conto della situazione patrimoniale della medesima, anche per il corrente anno si potranno mantenere le stesse misure di contributo associativo adottate lo scorso anno. Pertanto ritiene che possa essere proposta all'assemblea l'adozione di tale criterio.

Il Consiglio, preso atto di quanto sopra, approva la proposta del Presidente.

Dopo di che, non essendovi altro da deliberare, la seduta termina alle ore 12.

Il Segretario

Il Presidente